

Edili, braccianti e coloni rilanciano uniti la lotta

Forti scioperi in Puglia

Unanime l'intero schieramento sindacale

Il Piano Verde va cambiato

Nell'annunciato di di scioperi in Puglia, il ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita, ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato.

Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita, ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato.

Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita, ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato.

per il lavoro e i contratti

Difficile situazione dei lavoratori - Il discorso di Scheda

Delle Fave impegnato a tutelare la previdenza dei braccianti

La lotta dei coloni pugliesi si è intensificata. Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita, ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato.

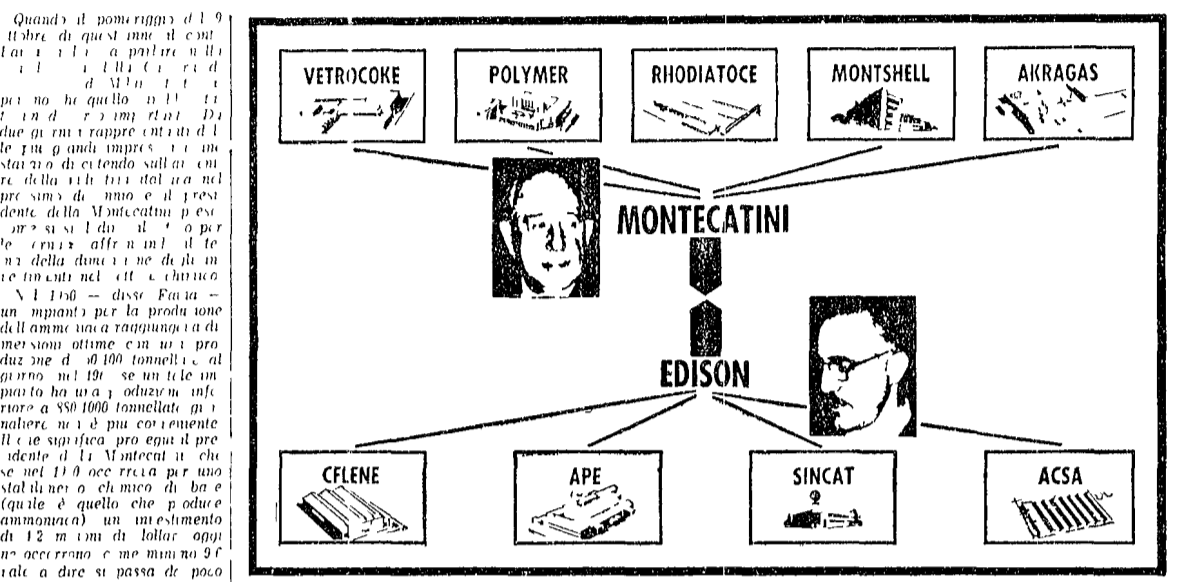
Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita, ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato.

Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita, ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato.

Nasce una nuova gigantesca concentrazione monopolistica

Radiografia della fusione tra Edison e Montecatini

Decine di società saranno collegate al nuovo gruppo - I dati sul colosso - Saranno rivisti tutti i programmi di produzione e per gli investimenti - Si riapre con urgenza il discorso sull'intervento pubblico e sulle nazionalizzazioni



Quando il pomeriggio del 19 dicembre di quest'anno il colosso Edison si fonde con Montecatini, nascerà una nuova gigantesca concentrazione monopolistica. Decine di società saranno collegate al nuovo gruppo - I dati sul colosso - Saranno rivisti tutti i programmi di produzione e per gli investimenti - Si riapre con urgenza il discorso sull'intervento pubblico e sulle nazionalizzazioni.

La fusione tra Edison e Montecatini rappresenta una svolta decisiva nel settore elettrico italiano. Il nuovo gruppo, che opererà sotto la denominazione di Edison Montecatini, avrà un giro d'affari che si aggira attorno ai 100 miliardi di lire annui. La fusione comporta la creazione di un colosso che opererà in tutti i settori dell'energia elettrica, dalla produzione alla distribuzione, e avrà un peso determinante nel mercato nazionale.

Denunciata dalla CISL la politica FIAT

Dalla nostra redazione TORINO 20. L'atteggiamento della FIAT CISL nella vertenza contrattuale dei metalmeccanici e nei confronti dei problemi dell'economia è stato duramente criticato dal segretario generale Mario Cossutta. Cossutta ha denunciato la politica di Fiat, che ha descritto come una politica di "doppio standard", che privilegia gli interessi della Fiat a scapito di quelli dei lavoratori e della comunità.

Convegno a Torino

Un convegno a Torino ha discusso la situazione del settore elettrico. I relatori hanno parlato della fusione Edison-Montecatini e delle sue implicazioni per il mercato nazionale. Si è discusso anche della necessità di un intervento pubblico per garantire la sicurezza e l'efficienza del sistema energetico.

Oggi incontro al ministero del Lavoro

Nuove trattative per i 100 mila elettricisti

Ieri sciopero all'ISES e degli edili di Caltanissetta. Oggi riunione al ministero dell'Industria per i C.V.S.

Reprendono oggi presso il ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto dei 100 mila elettricisti. Una prima fase di incontri si concluderà il 21 dicembre. Fu esaminate la parte tecnica del contratto i risultati cui si giungono sono stati incoraggianti. Oggi si discute di nuove trattative per i 100 mila elettricisti. Oggi si discute di nuove trattative per i 100 mila elettricisti.

Reprendono oggi presso il ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto dei 100 mila elettricisti. Una prima fase di incontri si concluderà il 21 dicembre. Fu esaminate la parte tecnica del contratto i risultati cui si giungono sono stati incoraggianti. Oggi si discute di nuove trattative per i 100 mila elettricisti.

Forte sciopero negli agrumeti di Catania

I braccianti raccoglitori di agrumi hanno effettuato oggi 24 ore di sciopero per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro. La percentuale degli scioperanti è stata altissima (oltre il 95%). Lo sciopero ha provocato un grave danno economico alle aziende di categoria della CISL (CISL e UIL) e ha costretto i datori di lavoro a cedere su alcuni punti. Il sciopero ha provocato un grave danno economico alle aziende di categoria della CISL (CISL e UIL) e ha costretto i datori di lavoro a cedere su alcuni punti.

Senza paga 2100 maestri elementari

Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato. Il ministro ha detto che il Piano Verde va cambiato.

Italo Palasciano

Medici: sciopero degli ospedalieri

Da ieri fino a domani (Confederazione Italiana medici ospedalieri) del SIPD (Sindacato italiano primari ospedalieri) e dall'ANNO (Associazione nazionale anestesisti ospedalieri), ha aderito anche la Fedem (Federazione medici ospedalieri) e altri medici ospedalieri. Il sciopero ha provocato un grave danno economico alle aziende di categoria della CISL (CISL e UIL) e ha costretto i datori di lavoro a cedere su alcuni punti.

Da ieri fino a domani (Confederazione Italiana medici ospedalieri) del SIPD (Sindacato italiano primari ospedalieri) e dall'ANNO (Associazione nazionale anestesisti ospedalieri), ha aderito anche la Fedem (Federazione medici ospedalieri) e altri medici ospedalieri. Il sciopero ha provocato un grave danno economico alle aziende di categoria della CISL (CISL e UIL) e ha costretto i datori di lavoro a cedere su alcuni punti.